AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

POLITICA DELLA CASA: SIT IN A TERAMO CON CRITICHE AD ATER E REGIONE, “NULLA DI COSTRUTTIVO”

21 Marzo 2023

TERAMO – La Casa del Popolo di Teramo è scesa di nuovo in piazza, questa volta per per un presidio in difesa del diritto all’abitare.

Il sit-in si è tenuto in largo San Matteo mentre negli uffici comunali del palazzo del Provveditorato si riuniva l’Osservatorio per il Diritto all’Abitare, composto dal Comune di Teramo, dall’Ater, dai sindacati inquilini tra cui Asia-Usb e dalla Casa del Popolo stessa. “Assente nuovamente la Regione Abruzzo. In piazza si alternavano”, dicono gli organizzatori della protesta, “al microfono gli interventi di compagni e compagne, inquilini e immigrati, interventi costruttivi miranti ad analizzare e cercare le vie per migliorare la condizione degli ultimi della societá, quelli che la reggono sulle spalle per intenderci”.

“Purtroppo però lo stesso clima costruttivo non si respirava nelle stanze sovrastanti: l’Ater non ha aggiunto nulla di nuovo alle dichiarazioni giá fatte nelle scorse settimane sui giornali, non portando quindi un censimento serio delle abitazioni disponibili. Ha anzi chiesto alle parti sociali presenti di farlo loro un censimento delle case Ater vuote disponibili e di eventuali abusivi. Una situazione paradossale subito rigettata da noi al mittente. Dal punto di vista della ricostruzione abbiamo invece appurato che la burocrazia e l’inefficienza dei vari uffici preposti sono un muro di gomma che di fatto obbliga centinaia di teramani a vivere lontano dalle loro case e a far spendere milioni di euro pubblici per il Contributo autonoma sistemazione. Non ci sono parole”.

“Al termine dell’incontro i membri dell’Osservatorio permanente sul diritto all’abitare si sono confrontati con i e le partecipanti al presidio, che ha dunque svolto la sua funzione di vigilanza popolare. A oggi possiamo dunque dire che nella sostanza sono fattivamente solo 10 gli appartamenti messi a disposizione dall’Ater e 10 quelli che fra qualche mese saranno rimessi al comune dopo l’intervento annunciato dalla Presidente Ceci. Considerato che 18 alloggi verranno utilizzati per il bando di mobilità, non si sopperirà praticamente a quasi nessuna nuova richiesta. Richiesta che in minima parte potrebbe essere soddisfatta se venissero concretizzate le promesse fatte sotto le palazzine di Via Longo, ormai a dicembre”.

“Di fatto il problema resta e non migliora di molto la cadente situazione abitativa teramana. Non è molto, anzi è nulla ma

c’è da dire che senza la nostra azione difficilmente si sarebbe arrivati a questo minimo risultato. Siamo completamente insoddisfatti e non lo nascondiamo, tuttavia sappiamo di non poter mollare di un millimetro su un tema che coinvolge centinaia di nostri concittadini e che tolto noi non interessa a nessuno. Oltretutto ora che verrà tolto anche il reddito di cittadinanza le disparità sociali cresceranno e questo problema si aggraverà! “.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli